

BENEDIZIONE



scritta dal beato Francesco Spinelli nel 1893

S. I. G. S.

Discorso per il 1° di dell'anno

È tramontato l'anno di salvezza e l'aurora di questo giorno ci ha introdotto in un anno nuovo. Dal piano, dal monte, dall'isola più sperduta nell'oceano, dal casolare il più romito, si è elevato un inno di ringraziamento dal cuore dei fedeli tutti del Dio Altissimo che, Elargitore d'ogni dono ottimo e perfetto, li ha conservati in vita.

E voi pure vi siete raccolti con fervorosa divozione per sdebitarvi verso il Signore pieno di provvidenza e manifestargli tutta la gratitudine del vostro cuore e per invocare le sue benedizioni copiose ed elette per il nuovo anno che appena abbiamo incominciato.

Ora, fratelli carissimi, **quali sono le benedizioni che per il nuovo anno desiderate da Dio?**

Se mi permettete che vi faccia un augurio, è che siate ricolti d'ogni onesto bene che renda meno disagiata la vostra dimora in questa valle di pianto, e che possiate passare i giorni del nuovo anno nella pace e felicità del Signore. Quale sia questa felicità, come acquistarla e accrescerla nel nostro cuore, sarà frutto della benedizione di Dio.

Benedici, o Gesù Divinissimo, il Capo Supremo della Chiesa Cattolica; infondi sempre più nella sua mente la Tua infinita sapienza, e nel suo magnanimo cuore l'ardore del Tuo infinito amore, perché continui, a vantaggio del nuovo Israele, i miracoli del sapere e della carità.

Con lui **benedici** il nobile Senato dei Cardinali che lo circondano con riverenza e lo confortano solleciti nel governo della Tua nave, sbattuta dalle tempeste di terribili persecuzioni.

Con lui **benedici** tutta l'immensa schiera dei Vescovi che lo Spirito Santo ha posto a reggere e santificare le Diocesi, perché uniti sempre a lui, pietra angolare, rendano sempre più luminoso ed edificante lo spettacolo della comunione di fede, d'amore e di azione. **Benedici** le opere più importanti che più premono al loro cuore: la propagazione della fede e la salvezza dei popoli nelle immense regioni ancora sepolte nelle tenebre di morte.

Benedici l'Angelo che hai posto a guida e salvezza di questa Diocesi; **benedicilo** così che il tesoro straordinario di scienza e di bontà che hai depositato nel suo animo giovi come a istruzione e sostentamento della pietà dei suoi figli; sì, **benedici** il nostro Vescovo, che per i suoi figli darebbe la vita; lo allietino tutti i Sacerdoti con riverente obbedienza, i laici con la più profonda venerazione.

Benedici tutti i sacerdoti di questa diocesi. Fa' che in essa crescano i fiori delle più belle e sante virtù e si raccolgano i frutti di più abbondanti di santificazione.

Benedici la gioventù, le famiglie, la scuola, le università, le legislazioni, così che si confermi, si dilati e trionfi il Tuo regno sopra tutto il mondo; e i popoli comprendano che non possono essere felici se si allontanano da Te.

Benedici i consacrati e le consacrate che raccolgono nello loro braccia i bambini per aprir loro le tenere menti alla conoscenza di Te e coloro che con immenso sacrificio assistono i malati, gli anziani, i sofferenti di ogni tipo, ne addolciscono i dolori e ne vegliano le angonie.

Benedici coloro che come sentinelle vigilanti guardano il Tuo Tabernacolo e vi spendono l'incenso della loro adorazione.

Benedici questa Santa congregazione che da più un secolo ha procurato tanto bene alla gioventù di tanti paesi e in essa **benedici** la Madre, le Maestre, le Superiore che vi consumano la vita e vi prestano con zelo la loro opera. Nessuna sorella sfugga in questo nuovo anno, o Signore, ai tratti della Tua infinita Misericordia.

Benedici le autorità civili che reggono la nazione, il paese e amministrano il patrimonio della Chiesa; riconoscano che ogni potere viene da Dio e che solo nel nome di Lui si possono formulare le leggi e rispettare e che, se si deve dare a Cesare quello che è di Cesare, anzitutto si deve dare a Dio quello che è di Dio.

Oh Gesù! Getta il Tuo sguardo su tutti, poveri e ricchi, sani e malati, presenti e lontani, amici e nemici.

Venga il giorno in cui, nel vincolo della Tua carità, o Gesù che sei la via, la verità e la vita, si formi un solo ovile con un solo pastore. Amen.

*F. del Padre
San. Francesco Spinelli*

1893 – Rivolta d'Adda

(dai Panegirici del Padre Fondatore)

